

# Giovanni

**2** <sup>1</sup> Due giorni dopo ci fu un matrimonio a Cana, una città della Galilea. C'era anche la madre di Gesù, <sup>2</sup> e Gesù fu invitato alle nozze con i suoi \*discepoli. <sup>3</sup> A un certo punto mancò il vino. Allora la madre di Gesù gli dice: — Non hanno più vino. <sup>4</sup> Risponde Gesù: — Donna, che vuoi da me? L'ora mia non è ancora giunta. <sup>5</sup> La madre di lui dice ai servi: «Fate tutto quel che vi dirà». <sup>6</sup> C'erano lì sei recipienti di pietra di circa cento litri ciascuno. Servivano per i riti di purificazione degli Ebrei. <sup>7</sup> Gesù disse ai servi: — Riempiteli d'acqua! Essi li riempirono fino all'orlo. <sup>8</sup> Poi Gesù disse loro: — Adesso prendetene un po' e portatelo ad assaggiare al capotavola. Glielo portarono. <sup>9</sup> Il capotavola assaggiò l'acqua che era diventata vino. Ma egli non sapeva da dove veniva quel vino. Lo sapevano solo i servi che avevano portato l'acqua. Quando lo ebbe assaggiato, il capotavola chiamò lo sposo <sup>10</sup> e gli disse: «Tutti servono prima il vino buono e poi, quando si è già bevuto molto, servono il vino meno buono. Tu invece hai conservato il vino buono fino a questo momento». <sup>11</sup> Così Gesù fece il primo dei suoi segni miracolosi nella città di Cana, in Galilea, e manifestò la sua grandezza, e i suoi discepoli credettero in lui. <sup>12</sup> Dopo questo fatto andarono tutti a Cafàrnao, Gesù, sua madre, i fratelli e i suoi discepoli, e ci rimasero qualche giorno. <sup>13</sup> La festa ebraica della \*Pasqua si avvicinava, e Gesù salì a Gerusalemme. <sup>14</sup> Nel cortile del \*Tempio trovò i mercanti che vendevano buoi, pecore e colombe. C'erano anche i cambiamonete seduti dietro ai loro banchi. <sup>15</sup> Allora Gesù fece una frusta di cordicelle, scacciò tutti dal Tempio, con le pecore e i buoi, rovesciò i tavoli dei cambiamonete spargendo a terra i loro soldi. <sup>16</sup> Poi si rivolse ai venditori di colombe e disse: «Portate via di qua questa roba! Non riducete a un mercato la casa di mio Padre!». <sup>17</sup> Allora i suoi discepoli ricordarono la parola della \*Bibbia che dice: l'amore per la tua casa è come un fuoco che mi consuma. <sup>18</sup> Intervennero alcuni capi ebrei e domandarono a

Gesù: — Dacci una prova che hai l'autorità di fare queste cose. <sup>19</sup> Gesù rispose: — Distruggete questo Tempio! In tre giorni lo farò risorgere. <sup>20</sup> Quelli replicarono: — Ci sono voluti quarantasei anni per costruire questo Tempio, e tu in tre giorni lo farai risorgere? <sup>21</sup> Ma Gesù parlava del tempio del suo corpo. <sup>22</sup> Quando poi fu risuscitato dai morti, i suoi discepoli si ricordarono che egli aveva detto questo, e credettero alle parole della Bibbia e a quelle di Gesù. <sup>23</sup> Gesù rimase a Gerusalemme durante le feste della Pasqua. Molti videro i \*miracoli che faceva e credettero in lui. <sup>24</sup> Ma Gesù non si fidava di loro perché li conosceva tutti: <sup>25</sup> non aveva bisogno di informazioni, perché sapeva benissimo che cosa c'è nel cuore di ogni uomo.